

Prot. CF n. 62597/2015

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta del 16 Aprile 2015)

L'anno duemilaquindici, il giorno di giovedì 16 del mese di Aprile alle ore 16,10 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, previa trasmissione degli inviti per le ore 15,30 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: PIETROSANTI Antonio.

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Fabio Di Ricco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Municipale l'Assessore Rosi Alessandro

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n.20 Consiglieri:

Arioli Luca	Fabbroni Alfredo	Politi Maurizio
Bocuzzi Giovanni	Ferretti Fabrizio	Procacci Andrea
Calocchia Angelo	Guadagno Eleonora	Rinaldi Daniele
Carella Marco	Liotti Ida	Saliola Mariangela
Ciccocelli Massimiliano	Lostia Maura	Salmeri Salvatore
De Angelis Emiliano	Piccardi Massimo	Santilli Sandro
Di Cosmo David	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Federici Maria Pia, Giuliani Claudio, Marchionni Maria, Pacifici Walter.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri, Arioli Luca, Saliola Mariangela, Ferretti Fabrizio, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

DELIBERAZIONE N. 20

Istituzione del Consiglio Municipale dei Giovani. Programma e Preventivo di Gestione

Premesso che negli ultimi anni le Regioni e gli Enti Locali si sono confrontati con l'emergenza della centralità di politiche in favore dei giovani, avviando processi di sperimentazione di nuovi strumenti di partecipazione giovanile;

Che la Regione Lazio, in attuazione dei principi statutari e al fine della concreta applicazione della "Carta europea di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottata dal Consiglio d'Europa nonché in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 7 L. 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e nell'ambito di quanto previsto dalla legge 176/1991 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo), promuove la partecipazione istituzionale dei giovani, alla vita politica e amministrativa delle comunità locali;

Che a tal fine la Regione Lazio riconosce il ruolo e favorisce l'istituzione, lo sviluppo e l'interazione di Consigli Municipali dei Giovani;

Che i Consigli Municipali dei Giovani sono organi democratici di rappresentanza con età compresa **tra i 15 a 25 anni**, autonomamente istituiti che hanno funzione di:

- promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale;
- facilitare la conoscenza dell'attività e delle funzioni dell'Ente Locale;
- promuovere l'informazione rivolta ai giovani;
- fornire consulenza agli organi istituzionali sulle questioni che interessano i giovani in ambito locale;
- elaborare progetti coordinati da realizzare in collaborazione con gli analoghi organismi istituiti in altri Municipi;
- seguire l'attuazione dei programmi e degli interventi rivolti ai giovani in ambito locale.

Considerata la positiva esperienza attuata in alcuni Municipi di Roma, con l'istituzione del Consiglio Municipale dei Giovani ai sensi dell'**allegato A** della Legge G.R. Lazio n. 20/2007, che recepisce le indicazioni della Carta Europea che recita "Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale";

Che è intenzione del Municipio Roma V istituire nel proprio territorio un Consiglio Municipale dei Giovani per creare un sistema organico di partecipazione, che promuova e faciliti nelle giovani generazioni la conoscenza dell'attività e delle funzioni dell'Ente Locale e sia in grado di elaborare progetti su temi e problematiche riguardanti il mondo giovanile;

Vista la Legge Regione Lazio 7 dicembre 2007, n. 20 "Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale";

Visto che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 20/2007, la Regione concede ai Comuni nonché ai Municipi un contributo per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei Consigli Comunali, Municipali o Sovracomunali dei giovani;

Visto la Delibera della Giunta Regionale del Lazio il cui oggetto prevede "Adempimenti ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 7 dicembre 2007, n. 20 "Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale",

Visto l'**allegato A**, parte integrante della citata delibera, concernente "Indirizzi per la costituzione ed il funzionamento dei Consigli Comunali, Municipali o Sovracomunali dei giovani al fine di assicurare i requisiti minimi di uniformità in ambito regionale".

Visto l'**allegato B**, parte integrante della citata delibera, concernente "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni, singoli o associati nonché ai Municipi per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei Consigli Comunali, Municipali o Sovracomunali dei giovani".

Visto l'**allegato D**, parte integrante della citata delibera, contenente il "regolamento tipo" per i Consigli Comunali, Municipali o Sovracomunali dei Giovani.

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013;

Visto il Regolamento sul Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e s.m.i.;

Vista la memoria di Giunta del Municipio Roma V n. 9 del 1 Aprile 2015;

Visto il parere della Commissione Consiliare Scuola e Cultura espresso all'unanimità con tre astenuti (Boccuzzi, Giuliani e Pacifici) nella seduta del 13 Aprile 2015;

Considerato che in data 14 aprile 2015 il Direttore del Municipio Tiziana ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.L.gs. 267/00 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Il Direttore

F.to Tiziana Orsi

Che detto parere, espresso ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. viene allegato agli atti del presente provvedimento.

Ritenuto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

per i motivi di cui in premessa

DELIBERA

- di istituire nel territorio del Municipio Roma V il Consiglio Municipale dei Giovani, ai sensi dell'**allegato A** alla Delibera G.R. Lazio "Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale";
- di approvare i criteri e modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni, singoli o associati nonché ai Municipi per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei Consigli Comunali, Municipali o sovracomunali dei Giovani (**Allegato B**);
- di approvare il Regolamento Istitutivo del Consiglio dei Giovani (**Allegato D**) che costituisce parte integrante della presente Delibera;

- di approvare il **programma e preventivo di gestione** nel territorio del Consiglio Municipale dei Giovani, ai sensi degli allegati A – B - D alla Delibera G.R. Lazio “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale”;
attraverso le seguenti attività:
 - Implementazione di nuovi laboratori di “Pratiche di democrazia partecipativa” sensibilizzando i giovani del territorio alle istituzioni, al loro funzionamento, al meccanismo della rappresentanza e della partecipazione democratica;
 - Organizzazione di incontri sul territorio per la diffusione del Consiglio Municipale Giovani presso le Istituzioni Scolastiche;
 - Elaborazione di proposte ed interventi che valorizzino il punto di vista dei Giovani per il miglioramento della qualità della vita e il bene comune;

ALLEGATO D

REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL CONSIGLIO DEI GIOVANI

1. La Regione Lazio, in attuazione dei principi statutari e al fine della concreta applicazione della “Carta Europea riveduta di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale” adottata dal Consiglio d’Europa nonché in coerenza con le disposizioni di cui all’articolo 7 della legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza) e nell’ambito di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), promuove la partecipazione istituzionale dei giovani, dei bambini e dei ragazzi alla vita politica e amministrativa delle comunità locali.
2. A tal fine la Regione, in particolare, riconosce il ruolo e favorisce l’istituzione, lo sviluppo e l’interazione:
 - a) dei Consigli Comunali, Municipali o Sovracomunali dei giovani;
 - b) dei Consigli Comunali, Municipali o Sovracomunali dei bambini e dei ragazzi.

PARTE I

ARTICOLO 1 - FINALITA’

1. Il Consiglio Municipale dei Giovani, è un organo democratico di rappresentanza di tutti i giovani tra i 15 e i 25 anni, autonomamente istituito, rispettivamente, dal Comune, dal Municipio o dai Comuni in forma associata e promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e culturale del Paese, allo scopo di favorire la libera espressione del loro punto di vista su tutte le questioni che riguardano il territorio comunale/sovracomunale/municipale, con particolare attenzione a quelle di interesse giovanile.

ARTICOLO 2 - COMPETENZE

1. Il Consiglio dei Giovani ha la funzione, tra l’altro di:
 - a) promuovere la partecipazione dei giovani la vita politica e amministrativa locale;
 - b) facilitare la conoscenza, da parte dei giovani, dell’attività e delle funzioni dell’ente locale;
 - c) promuovere l’informazione rivolta ai giovani;
 - d) elaborare progetti coordinati da realizzare in collaborazione con gli analoghi organismi istituiti in altri comuni;
 - e) seguire l’attuazione dei programmi e degli interventi rivolti ai giovani in ambito locale.

2. Il Consiglio dei Giovani può presentare proposte di deliberazione all'Assemblea Capitolina, al Consiglio Municipale e alla Giunta ed esprime parere preventivo obbligatorio, anche se non vincolante, su tutti gli atti emanati dal Consiglio Municipale, dal Presidente del Municipio o dalla Giunta che riguardano specificatamente i giovani o la condizione giovanile compresa nella fascia di età tra i 15 e i 25 anni. In questo ambito, l'Amministrazione Comunale/Municipale è tenuta a portare tempestivamente a conoscenza del Consiglio il contenuto dei singoli atti che abbiano una relazione con gli interventi sui giovani. L'Amministrazione comunale/municipale ha altresì facoltà di richiedere al Consiglio dei Giovani un parere preventivo non vincolante su tutti gli altri atti non contemplati dai commi precedenti. Il Consiglio è tenuto ad esprimere il parere, a pena di decadenza, entro 15 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Il Consiglio dei Giovani adotta tutti gli strumenti che ritiene efficaci per la consultazione della popolazione giovanile con la quale deve tenere sempre aperto il dialogo e il confronto, e alla quale deve rendere conto del suo operato; coltiva i rapporti con l'associazionismo giovanile; valuta l'impatto sulla condizione giovanile delle scelte adottate dal comune/municipio e da ogni altro soggetto istituzionale i cui effetti si facciano sentire sul territorio comunale/municipale; raccoglie dati e diffonde informazioni relative alla condizione dei giovani in tutti i suoi aspetti;
4. Il Consiglio dei Giovani entro il 31 marzo di ciascun anno, presenta alla Presidenza della Regione Lazio e al Consiglio Municipale e a tutta la popolazione giovanile una relazione sulla condizione dei giovani e delle politiche giovanili nel territorio del Municipio, riferita all'anno precedente.

ARTICOLO 3 – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

1. Il Consiglio dei giovani è composto da Dodici Membri eletti a suffragio universale diretto con metodo proporzionale a scrutinio di lista da tutti i giovani residenti nel Municipio che alla data delle elezioni abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e non abbiano superato il venticinquesimo anno di età. Possono essere eletti nel Consiglio solo i giovani che, alla data delle elezioni, abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e non abbiano superato il venticinquesimo anno di età.
Devono far parte del Consiglio almeno 1/3 di membri di età compresa tra i 15 e i 17 anni.
2. L'elezione del Consiglio ha luogo in via ordinaria entro 3 mesi dalla scadenza, in via straordinaria entro 3 mesi dallo scioglimento ed entro 1 anno dall'approvazione del presente regolamento. Dopo l'elezione del Consiglio la prima seduta è convocata entro 15 giorni dalla proclamazione degli eletti dal giovane che ha ottenuto il maggior numero di voti (in caso di parità la prima seduta viene convocata dal più anziano di età), che la presiede fino all'elezione del Presidente.
3. Il Consiglio dei Giovani si riunisce in adunanza ordinaria almeno una volta ogni trimestre e, in adunanza straordinaria, ogni volta che il Presidente del Consiglio dei Giovani lo ritenga necessario, nonché entro 15 giorni dal

deposito della richiesta indirizzata al Presidente, su richiesta motivata:

- del Presidente del Municipio;
 - dell'Assessore/consigliere delegato alle Politiche giovanili;
 - del Consiglio Municipale;
 - di almeno un terzo dei membri del Consiglio dei Giovani;
 - di almeno 100 elettori dello stesso.
4. Alle sedute del Consiglio ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, l'Assessore/consigliere delegato alle Politiche giovanili.
 5. Il Consiglio dei Giovani dura in carica tre anni. Inizia la sua attività con la convalida degli eletti e svolge le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.
 6. Ogni membro del Consiglio dei giovani rappresenta tutta la comunità giovanile ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato. Nell'adempimento delle funzioni connesse alla carica elettiva egli ha piena libertà di azione, di espressione e di voto.

ARTICOLO 4 – PRESIDENZA

1. Il Consiglio dei Giovani elegge, nel suo seno, un Presidente a scrutinio segreto, durante la prima seduta subito dopo la convalida degli eletti, o nella prima seduta utile dopo le dimissioni del predecessore.
2. Il Presidente è eletto nella prima votazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio. Se dopo la prima votazione nessun candidato ottiene la maggioranza assoluta si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti nella prima votazione ed è proclamato Presidente colui che consegue la maggioranza assoluta dei voti. La seconda votazione si tiene in una successiva seduta da svolgersi entro 15 giorni dalla prima. Qualora la votazione di ballottaggio dia luogo a parità di voti tra i due candidati viene proclamato Presidente il candidato avente la maggiore età e in caso di corrispondenza di età quello che ha riportato il maggior numero di preferenze individuali nella lista di appartenenza.
3. Con le stesse modalità di cui ai commi precedenti viene eletto un Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento. Il Presidente può, per alcune specifiche materie, delegare altro membro del consiglio a rappresentarlo.
4. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica fino alle elezioni del nuovo Consiglio e non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi. Nei confronti del Presidente, del Vice Presidente o di entrambi, almeno 90-% membri del Consiglio possono presentare motivata mozione di sfiducia, purché essa contenga l'indicazione del nuovo Presidente, del nuovo Vice Presidente o di entrambi. Tale mozione deve essere discussa entro 15 giorni dalla data di presentazione, e si intende approvata se ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio.

5. Il Presidente:

- rappresenta il Consiglio dei Giovani;
- è garante del dibattito democratico e della pluralità di espressione all'interno del consiglio;
- convoca, presiede e coordina le adunanze;
- cura la programmazione dell'attività del Consiglio e il Calendario delle sue riunioni;
- cura la formazione dell'ordine del giorno;
- assicura il collegamento tra il Consiglio e l'Amministrazione Municipale;
- partecipa a nome del Consiglio dei giovani alle riunioni della Giunta Municipale che abbiano quali punti all'ordine del giorno tematiche attinenti alla condizione giovanile, lo sport, la cultura, il tempo libero o comunque questioni che coinvolgono direttamente i giovani;
- adotta i provvedimenti necessari al corretto funzionamento dell'organo;
- redige, avvalendosi anche della collaborazione degli altri membri del Consiglio, la relazione annuale dei giovani nel Municipio da presentare al Consiglio Municipale;
- svolge tutte le funzioni e i compiti che gli sono assegnati dal regolamento
- si avvale, per le funzioni di cui sopra, di un segretario, anche con funzioni verbalizzanti, scelto a rotazione tra i componenti del Consiglio dei Giovani.

ARTICOLO 5 - SCIOGLIMENTO

1. Il Consiglio dei Giovani si scioglie in seguito alla contestuale cessazione dalla carica della maggioranza semplice dei membri assegnati.

ARTICOLO 6 – CESSAZIONE DALLA CARICA DEI MEMBRI

1. I membri del Consiglio dei Giovani cessano dalla loro carica per dimissioni o decadenza. Le dimissioni sono irrevocabili e devono essere presentate per iscritto. La decadenza si verifica, previa notifica all'interessato, in seguito al sopravvenire di una delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dal Regolamento per le elezioni del Consiglio. La decadenza si verifica, inoltre, per l'assenza ingiustificata a 3 sedute consecutive. La decadenza da membro del Consiglio dei Giovani è dichiarata dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Non costituisce causa di decadenza il compimento del ventiseiesimo anno di età nel corso del mandato. In ogni caso di cessazione dalla carica i membri del Consiglio vengono surrogati dai candidati non eletti della stessa lista che hanno riportato il maggior numero di voti.

ARTICOLO 7 – ADUNANZE

1. Le adunanze del Consiglio dei Giovani sono pubbliche. Per la discussione di argomenti di particolare importanza o per la definizione di orientamenti preliminari su temi di particolare interesse il Presidente, su

proposta di almeno un terzo dei membri del Consiglio, convoca il Consiglio dei Giovani in seduta aperta all'intervento dei cittadini singoli e associati, rappresentanti di Enti pubblici e di organismi di partecipazione. Nelle adunanze di cui al presente comma è consentito l'intervento alla discussione degli invitati e del pubblico.

ARTICOLO 8 – AMMISSIONE DI FUNZIONARI E CONSULENTI

1. Il Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio, può invitare alle sedute funzionari del Municipio o di altri Enti pubblici e consulenti e professionisti incaricati di progettazione o studi per conto del Municipio o altri Enti per fornire illustrazioni o chiarimenti.

ARTICOLO 9 - DELIBERAZIONI

1. Il Consiglio dei Giovani delibera con la presenza di almeno sette membri. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, nella quale non sono computati i voti di astensione. La relazione annuale redatta dal Presidente deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei membri del Consiglio.

ARTICOLO 10 – RAPPORTI CON IL COMUNE

L'Amministrazione Municipale:

- a) trasmette periodicamente e in via preventiva al Consiglio dei Giovani copia degli atti riguardanti direttamente o indirettamente i giovani, che il Municipio intende porre in essere nell'adempimento delle proprie funzioni amministrative, al fine dell'espressione del relativo parere obbligatorio ma non vincolante;
- b) invita in maniera permanente una delegazione del Consiglio dei Giovani alle sedute del Consiglio Municipale;
- c) consente l'utilizzo della Sala Consiliare per le adunanze del Consiglio dei Giovani;
- d) individua, compatibilmente con la disponibilità di strutture in uso all'amministrazione comunale, locali idonei ed autonomi da concedere in uso esclusivo al Consiglio dei Giovani, al fine di assicurare al Consiglio una funzionalità piena e permanente; nel caso esista presso il comune un "Centro giovanile" o altra struttura di tipo aggregativo rivolta ai giovani, la sede permanente del Consiglio è collocata presso il "Centro giovanile";
- e) invita il Presidente del Consiglio dei Giovani alle sedute della Giunta Municipale che abbiano tra i punti all'ordine del giorno tematiche inerenti i giovani;
- f) prevede, ove possibile, nel bilancio di competenza un contributo fisso, seppure di minima entità, per le attività del Consiglio dei Giovani;
- g) coinvolge in via prioritaria il Consiglio dei Giovani nei processi di partecipazione eventualmente attivati dall'Amministrazione Comunale in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 16/2005 (Bilancio Partecipato) ed anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 34 e 35 della L.R. 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge regionale finanziaria per l'esercizio 2008" ;

ARTICOLO 11 – RAPPORTI CON LA REGIONE LAZIO

1. La Presidenza della Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 7 dicembre 2007, n. 20 e in qualità di organo terzo rispetto ai Consigli e all'Amministrazione Comunale svolge funzioni di garanzia sul corretto andamento delle attività del Consiglio e dell'applicazione della normativa regionale e delle relative procedure di attuazione.

2. In particolare la Presidenza della Regione Lazio, per il tramite delle competenti strutture "Politiche in favore dei giovani" e "osservatori e servizi per la cittadinanza":

- a) coordina e sovrintende alle attività inerenti lo svolgimento in una unica data delle consultazioni elettorali dei Consigli;
- b) provvede alla effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei contributi, disponendo l'eventuale revoca dei finanziamenti concessi e il recupero delle somme erogate;
- c) coordina la "Rete regionale dei Consigli Municipali dei Giovani"
- d) cura la direzione della newsletter multimediale dei consigli avente periodicità quindicinale e la registrazione di una testata unica regionale denominata "Parola ai giovani" avente periodicità mensile, tale da consentire la pubblicazione, come edizioni locali della testata stessa, dei relativi giornalini realizzati dai singoli consigli dei giovani;
- e) convoca periodicamente e coordina la riunione dei presidenti dei consigli dei giovani, articolata eventualmente anche per ambiti provinciali;
- f) assicura, d'intesa con l'Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport assicura il coordinamento del Torneo sportivo dei consigli dei giovani, promosso annualmente in ambito regionale ed intitolato ad Ivan Rossi;
- g) promuove annualmente l'organizzazione del meeting dei consigli dei giovani sul territorio regionale;
- h) cura lo svolgimento e l'attuazione dei programmi di scambio tra i consigli dei giovani e le altre realtà italiane ed europee;
- i) intrattiene i necessari rapporti con le Amministrazioni comunali al fine di assicurare l'ottimale espletamento delle attività del consiglio dei giovani;
- j) svolge ogni altra attività e azione di impulso finalizzata all'attuazione della normativa regionale e delle relative procedure di attuazione.

ARTICOLO 12 – REGOLAMENTO INTERNO

1. Entro 6 mesi dall'insediamento il Consiglio dei Giovani predispone le norme che ne disciplinano l'articolazione interna, gli organi e il loro funzionamento. Le norme così predisposte sono trasmesse dal Consiglio dei Giovani alla Giunta Municipale per l'approvazione. Fino all'approvazione della normativa interna il Consiglio applica, per lo svolgimento delle sedute, le votazioni e quanto altro, le norme in vigore per la correlativa attività del Consiglio Municipale, in quanto applicabili.

PARTE SECONDA **Elezioni**

ARTICOLO 13 – REQUISITI DEGLI ELETTORI

1. Sono elettori del Consiglio dei Giovani coloro che, alla data di svolgimento delle operazioni elettorali, sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere residenti nel Municipio;
 - b) aver compiuto il quindicesimo anno di età;
 - c) non aver superato il venticinquesimo anno di età;
 - d) non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso.
2. L'esistenza dei requisiti richiesti è comprovata dall'esibizione della carta d'identità o di altro documento valido.

ARTICOLO 14 – REQUISITI DI ELEGGIBILITA'

1. Sono eleggibili quali membri del Consiglio dei Giovani coloro che sono in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) c) e d) del comma 1 dell'art. 13.

ARTICOLO 15 – INDIZIONE DELLE ELEZIONI

1. Il Presidente del Municipio indice le elezioni con proprio atto, contestualmente individua i componenti della Commissione elettorale e fissa i termini e le modalità di svolgimento della procedura elettorale.
2. Nello stesso atto determina:
 - la data delle consultazioni;
 - i seggi elettorali;
 - l'orario di apertura e chiusura del seggio.
3. Delle elezioni è data adeguata pubblicizzazione e tempestiva informazione ai giovani interessati con ogni mezzo idoneo.

ARTICOLO 16 – LISTE ELETTORALI

1. L'elezione dei membri del Consiglio dei Giovani avviene sulla base di liste elettorali.
2. I promotori di ogni lista, singoli o riuniti in Comitato, debbono, al fine della presentazione delle candidature, raccogliere almeno cinque e non più di quindici firme di aventi diritto al voto. Ogni elettore può sottoscrivere una sola lista.
3. Le liste devono essere presentate in Municipio a pena di inammissibilità entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di indizione delle consultazioni.
4. Ogni lista deve comprendere un numero di candidati non inferiore a quattro e non superiore a sette, di cui almeno 1/3 di età ricompresa tra i 15 e i 17 anni.
5. Le liste devono necessariamente indicare:

- il simbolo e la denominazione della lista;
 - cognome, nome, luogo e data di nascita dei candidati e numero progressivo di lista.
6. Alle liste presentate è assegnato un numero scaturito dal sorteggio effettuato dall'apposita commissione elettorale di cui all'art. 17.
 7. Ogni candidata o candidato entro il termine previsto per la presentazione della lista deve rilasciare dichiarazione di accettazione della carica e dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti indicati all'art. 14, pena l'esclusione dalla lista.

ARTICOLO 17 – COMMISSIONE ELETTORALE

1. La Commissione Elettorale è formata dai seguenti membri:
 - dal Presidente del Municipio o suo delegato, che presiede,
 - dal Direttore o funzionario appositamente delegato,
 - dal Responsabile dei Servizi Demografici o altro funzionario.
2. La Commissione Elettorale:
 - decide sulla formazione delle liste degli aventi diritto al voto;
 - verifica l'esistenza delle condizioni necessarie per la presentazione delle liste e delle candidature;
 - procede ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive;
 - risolve tutte le controversie insorte nello svolgimento della procedura elettorale;
 - raccoglie i dati provenienti dai seggi;
 - proclama gli eletti previa verifica della regolarità delle operazioni di scrutinio.
3. Le riunioni della Commissione Elettorale sono valide qualora sia presente la maggioranza dei componenti.
4. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei voti.
5. Gli interessati possono ricorrere alla Commissione Elettorale, contro qualsiasi decisione, entro 10 giorni dalla avvenuta comunicazione. A fronte di ricorsi la Commissione Elettorale deve rendere formale risposta all'interessato entro 10 giorni dalla data in cui il ricorso perviene.

ARTICOLO 18 – SCHEDA ELETTORALE

1. La scheda elettorale reca i simboli delle liste e gli spazi necessari ad assegnare la preferenza al candidato prescelto; essa viene timbrata e siglata da un componente del seggio.

ARTICOLO 19 – SEGGIO ELETTORALE

1. Il seggio elettorale si compone da un Presidente e da due membri.
2. Per la validità delle operazioni è sufficiente che siano presenti 2 componenti.
3. A ciascun seggio è ammesso un solo rappresentante per ogni lista presentata.
4. I componenti del seggio sono nominati con atto del Presidente della Commissione elettorale.

ARTICOLO 20 – OPERAZIONI DI VOTO

1. Le operazioni di voto per le elezioni dei membri del Consiglio dei Giovani si svolgono nell'arco di un solo giorno.
2. Gli elettori debbono presentarsi al seggio muniti di un documento di identità in

- corso di validità.
3. Essi possono esprimere il voto di lista barrando il simbolo e un voto di preferenza scrivendo nello spazio preposto il nome e/o il numero corrispondente al candidato.
 4. Nel caso in cui venga espresso il solo voto di lista esso si conteggia solo per la lista. Nel caso venga espresso il solo voto di preferenza esso vale anche per la lista.
 5. La scheda è nulla se presenta segni di riconoscimento o non esprime in maniera univoca la volontà dell'elettore.
 6. Lo scrutinio inizia subito dopo la chiusura dei seggi.
 7. Le schede nulle e le schede bianche non vengono computate nel totale dei voti validi espressi.

ARTICOLO 21 – PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI

1. La Commissione Elettorale, effettuate le operazioni di scrutinio, provvede alla proclamazione degli eletti, applicando il sistema proporzionale per voti di lista e calcolando il relativo quoziente elettorale di ciascuna liste presentata.
2. Al fine di dare applicazione alla riserva di 1/3 di eletti di età compresa tra i 15 e i 17 anni, vengono dichiarati eletti, in ciascuna delle liste, i candidati tra i 15 e i 17 anni che abbiano riportato il maggior numero di preferenze, anche se in posizione non utile per la elezione nella rispettiva lista.

ARTICOLO 22 – NORME FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento in materia di elezioni e comunque in ogni caso di contenzioso o ricorso, ogni decisione è definitivamente rimessa alla Commissione elettorale di cui all'articolo 17 d'intesa con la competente struttura "Politiche in favore dei giovani" della Presidenza della Regione Lazio.

Preventivo Spese per la Gestione del Consiglio Municipale dei Giovani	
Voci di costo	Importi in Euro
a.1) spese inerenti le procedure elettorali e la convocazione dei comizi (realizzazione e stampa manifesti, materiale elettorale, sito etc.)	
a.2) spese per attività istituzionali finalizzate alla informazione e diffusione sul territorio comunale dell'istituzione del consiglio;	500 €
a.3) spese per iniziative di promozione della partecipazione giovanile	
a.4) spese inerenti la costituzione e il funzionamento dei seggi elettorali	
a.5) spese inerenti l'acquisto di beni	500 €
a.6) Attuazione del programma annuale - Laboratori di Pratiche di Democrazia Partecipativa - Laboratorio di arte e riciclo dei Materiali	3.000 €
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	
	4.000 €

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti alla votazione della suesposta proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 20 – Votanti 18 – Maggioranza 11

Voti favorevoli 14

Voti Contrari 4

Astenuti 2 (Guadagno e Boccuzzi).

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri Callocchia, Carella, De Angelis, Di Cosmo, Fabbroni, Ferretti, Liotti, Lostia, Piccardi, Pietrosanti, Procacci, Saliola, Salmeri, Santilli.

Hanno espresso voto contrario i Consiglieri Rinaldi, Politi, Arioli e Ciccocelli.

Approvata a maggioranza

La presente Deliberazione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 20 dell'anno 2015.

Infine il Consiglio in considerazione dell'urgenza di provvedere dichiara a maggioranza con 14 voti favorevoli e 6 contrari immediatamente eseguibile la presente Deliberazione a norma di Regolamento.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO
(Fabio Di Ricco)

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente Deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 16 Aprile 2015.

Roma, Municipio V.....

IL SEGRETARIO